SCHEDA8

**farci vicino e farci prossimo alle persone fragili e ai poveri**

I **poveri, protagonisti del cammino della Chiesa** Dalla fase narrativa ...è importante che la comunità sia sempre in ascolto dei più "poveri", un ascolto permanente che li metta al centro della comunità stessa. Non è solo compito della caritas parrocchiale

# Preghiera Adsumus

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome. Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori. Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme. Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia, non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia, perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità. Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi, in comunione con il Padre e con il Figlio, per tutti i secoli dei secoli. Amen

# Ascoltiamo la Parola di Dio.

**Dalla seconda lettera ai Corinzi (8,1-9.13)**

*1Vogliamo rendervi nota, fratelli, la grazia di Dio concessa alle Chiese della Macedonia, 2perché, nella grande prova della tribolazione, la loro gioia sovrabbondante e la loro estrema povertà hanno sovrabbondato nella ricchezza della loro generosità. 3Posso testimoniare infatti che hanno dato secondo i loro mezzi e anche al di là dei loro mezzi, spontaneamente, 4domandandoci con molta insistenza la grazia di prendere parte a questo servizio a vantaggio dei santi. 5Superando anzi le nostre stesse speranze, si sono offerti prima di tutto al Signore e poi a noi, secondo la volontà di Dio; 6cosicché abbiamo pregato Tito che, come l'aveva cominciata, cosi portasse a compimento fra voi quest'opera generosa.*

*7E come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che*

*vi abbiamo insegnato, cosi siate larghi anche in quest'opera generosa. 8Non dico questo per darvi un comando, ma solo per mettere alla prova la sincerità del vostro amore con la premura verso gli altri.*

*9Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché*

*voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà... 13Non si tratta infatti di mettere in difficolta voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza.*

# Pausa di silenzio Riflessione guidata

Alla Chiesa i poveri chiedono amore. Per amore si intende rispetto, accoglienza e riconoscimento, senza i quali fornire cibo, denaro o servizi sociali rappresenta una forma di assistenza certamente importante, ma che non si fa pienamente carico della dignità della persona. Rispetto e riconoscimento sono strumenti potenti di attivazione delle capacità personali, in modo che ciascuno sia soggetto del proprio percorso di crescita e non oggetto dell'azione assistenziale di altri.

L'opzione preferenziale per i poveri è implicita nella fede: Gesù, povero e umile, ha fatto amicizia con i poveri, ha camminato con i poveri, ha condiviso la tavola con i poveri e ha denunciato le cause della povertà. esta preferenza divina ha conseguenze nella vita di tutti i cristiani, chiamati a nutrire

«gli stessi sentimenti di Cristo Gesù» (Fil 2,5) e nella vita delle nostre comunità cristiane.

Non c'è un solo genere di povertà. Tra i molti volti dei poveri vi sono quelli di tutti coloro che non hanno il necessario per condurre una vita dignitosa. Vi sono poi quelli di migranti e rifugiati; coloro che subiscono violenza e abuso, in particolare donne; persone con dipendenze; minoranze a cui viene sistematicamente negata una voce; anziani abbandonati; vittime del razzismo, dello sfruttamento e della

tratta, in particolare minori; lavoratori sfruttati; persone con disagio psichico e le loro famiglie, spesso ormai prive di un vero sostegno pubblico. I più vulnerabili tra i vulnerabili, a favore dei quali è necessaria una costante azione di advocacy, sono i bimbi nel grembo materno e le loro madri. E poi c'è il grido dei "nuovi poveri", prodotti dalle guerre e dal terrorismo che martoriano molti Paesi in diversi continenti e condanna i sistemi politici ed economici corrotti che ne sono la causa.

Stare al fianco dei poveri significa impegnarsi con loro anche nella cura della nostra casa comune: il grido della terra e il grido dei poveri sono lo stesso grido. La mancanza di reazioni da parte della comunità internazionalerende la crisi ecologica e in particolare i cambiamenti climatici una minaccia per la sopravvivenza dell'umanità, come sottolinea l'esortazione apostolica Laudate Deum di Papa Francesco.

L'impegno della Chiesa deve arrivare alle cause della povertà e dell'esclusione. Ciò comprende l'azione per tutelare i diritti di poveri ed esclusi, e può richiedere la denuncia pubblica delle ingiustizie, siano esse perpetrate da individui, governi, aziende o strutture della società. Per questo è fondamentale l'ascolto delle loro istanze e del loro punto di vista, in modo da prestare loro la voce, usando le loro parole. I cristiani hanno il dovere di impegnarsi a partecipare attivamente alla costruzione del bene comune e alla difesa della dignità della vita, attingendo ispirazione alla dottrina sociale della Chiesa e operando in diverse forme (impegno nelle organizzazioni della società civile, nei sindacati, nei movimenti popolari, nell'associazionismo di base, nel campo della politica, ecc.). Anche questo è annunciare il Vangelo e collaborare per l'avvento del Regno di Dio.

Se fare sinodo significa camminare insieme a Colui che è la via, una Chiesa sinodale ha bisogno di mettere i poveri al centro di tutti gli aspetti della propria vita: attraverso le loro sofferenze hanno una conoscenza diretta del Cristo sofferente (cfr. Evangelii gaudium, n. 198).

# Esercizio di discernimento comunitario tramite le seguenti domande (utilizzare il metodo della conversazione spirituale e se si ritiene necessario dividere in gruppi sinodali):

1. Siamo una comunità cristiana che è attenta ai poveri, capace di accoglierli e di farli sentire "a casa" superando la vergogna? Ci preoccupiamo di accompagnarli in un processo di superamento dei loro problemi e di autonomia o creiamo una situazione di costante dipendenza dal nostro intervento?
2. Proviamo a rileggere l'elenco dei "tipi" diversi di povertà e di vulnerabilità ... Ci sono poveri di cui non ci occupiamo e che sono dimenticati dalla società e dalla Chiesa?
3. Come potenziare la Caritas? Cosa fare in più perché la società in cui ci troviamo sia più attenta ai poveri?